



22 11 2023

I funzionario conferma che il cessate il fuoco di Hamas inizierà giovedì alle 10:00; Hezbollah dice che si unirà alla pausa

L'accordo Israele-Hamas prevede il rilascio di 50 ostaggi da Gaza in cambio di 150 prigionieri palestinesi ■

Israele pubblica l'elenco dei 300 prigionieri candidati al rilascio e dà al pubblico 24 ore per presentare appello ■

Il partito religioso sionista vota a favore dell'accordo, afferma che "porterà avanti gli obiettivi" di guerra' ■

Controllata da Hamas ministero della sanità: 14.128 morti a Gaza ■



REUTERS

22 novembre 2023

L'accordo sugli ostaggi tra Israele e Hamas verrà ripetuto, afferma una fonte palestinese - riferisce

L'accordo Israele-Hamas concordato mercoledì per la liberazione di 50 ostaggi detenuti a Gaza in cambio del rilascio di 150 prigionieri di sicurezza palestinesi sarà ripetuto alla fine di questo mese, ha detto a Reuters un funzionario palestinese.

Il funzionario, che ha parlato a condizione di anonimato, ha detto che ciò significherebbe il rilascio totale di 100 delle circa 240 persone sequestrate da Hamas durante la follia omicida del 7 ottobre nel sud di Israele.

In cambio, Israele libererebbe un totale di 300 prigionieri palestinesi nei due scambi – un numero corrispondente a un elenco di donne e adolescenti detenuti di sesso maschile pubblicato mercoledì come candidati.

Nell'ambito dell'attuale accordo, che dovrebbe iniziare giovedì, Israele metterà in pausa la sua guerra di Gaza che dura da quasi sette settimane per consentire sia il recupero scaglionato dei 50 ostaggi – tutti donne e bambini – sia l'ingresso di aiuti per Palestinesi.

"Il secondo lotto seguirà il primo. Avrebbero bisogno di quattro o cinque giorni per organizzarlo e coinvolgerà 50 israeliani (ostaggi) in cambio di 150 palestinesi (prigionieri)", ha detto il funzionario palestinese. Ha detto che tra i prigionieri ci saranno anziani, donne e bambini e che le condizioni saranno le stesse.

I funzionari israeliani non lo hanno confermato immediatamente. Ma Israele ha offerto, in una dichiarazione del governo, di estendere la pausa di un giorno per ogni 10 ostaggi aggiuntivi consegnati da Hamas.

Chi sono i prigionieri palestinesi che potrebbero essere rilasciati in seguito a un accordo sugli ostaggi?

[y/ yahoo.com/news/palestinian-prisoners-could-released-hostage-130020302.html](https://www.yahoo.com/news/palestinian-prisoners-could-released-hostage-130020302.html)

Karen Zraick

Wed, November 22, 2023, 2:00 PM



Parenti e sostenitori dei palestinesi detenuti nelle carceri israeliane hanno organizzato un sit-in davanti alla Croce Rossa nella città di Ramallah in Cisgiordania. (Immagine Getty)

I negoziati sul rilascio delle donne e dei bambini israeliani tenuti in ostaggio nella Striscia di Gaza si sono concentrati sullo scambio di donne e minori palestinesi detenuti nelle carceri israeliane.

Secondo un gruppo per i diritti dei prigionieri palestinesi, le dimensioni di quel gruppo sono cresciute rapidamente durante le sei settimane di guerra e di sconvolgimenti successivi all'attacco di Hamas contro Israele del 7 ottobre

Il gruppo Addameer dice che circa 200 ragazzi, la maggior parte dei quali adolescenti, erano detenuti in Israele questa settimana, insieme a circa 75 donne e cinque ragazze adolescenti. Prima del 7 ottobre, circa 150 ragazzi e 30 donne e ragazze erano nelle carceri israeliane, si legge, e da allora si sono verificate molte altre detenzioni, così come molti rilasci.

Addameer ha affermato di aver compilato le cifre utilizzando i dati del Servizio carcerario israeliano, che amministra le carceri del paese, e le informazioni delle famiglie delle persone detenute.

Mercoledì mattina, il governo israeliano e Hamas hanno annunciato che avrebbero mantenuto un cessate il fuoco di quattro giorni a Gaza per consentire il rilascio di 50 ostaggi catturati durante l'assalto di Hamas il mese scorso contro Israele e di 150 prigionieri palestinesi detenuti in Israele.

Molti degli arresti più recenti sono avvenuti durante i raid nella Cisgiordania occupata da Israele, dove sono aumentate le proteste e la violenza, compresi gli attacchi contro i palestinesi da parte dei coloni israeliani. Israele ha affermato che gli arresti fanno parte di un'operazione antiterrorismo contro Hamas in Cisgiordania.

Ci sono anche circa 700 persone scomparse da Gaza che si ritiene si trovino nelle carceri israeliane, ma le informazioni su dove si trovino sono oscure, ha detto Tala Nasir, portavoce di Addameer. Non era chiaro quante di quelle persone, se ce ne fossero, fossero donne o minorenni. L'esercito israeliano ha affermato di aver arrestato 300 persone a Gaza durante l'invasione di terra che, secondo loro, erano collegate a gruppi armati palestinesi e che "sono state portate in territorio israeliano per ulteriori interrogatori".

Dei circa 240 ostaggi israeliani portati a Gaza da Hamas e altri gruppi armati, 33 sono minorenni, il più giovane dei quali ha 9 mesi, secondo il governo israeliano. Almeno 62 sono donne, secondo un'organizzazione formata dalle famiglie degli ostaggi. Quattro delle donne tenute in ostaggio sono soldati israeliani, secondo le interviste con i loro familiari e le informazioni raccolte da un forum delle famiglie degli ostaggi.

A partire da questa settimana, secondo Addameer, il numero totale di quelli che Addameer chiama prigionieri politici palestinesi in Israele – compresi persone provenienti da Gaza, Cisgiordania e Israele – era di 7.000, rispetto ai circa 5.000 prima del 7 ottobre. Ciò include più di 2.000 persone detenute in "detenzione amministrativa", il che significa che sono trattenute a tempo indeterminato senza accuse, ha affermato.

Nasir ha detto che il suo gruppo definisce quella categoria come quella dei palestinesi arrestati per reati legati all'attività politica e alla libertà di parola piuttosto che per crimini come la droga o la violenza. Ha aggiunto che Addameer ha ricevuto molte segnalazioni nelle ultime settimane di persone arrestate con l'accusa di incitamento ai loro post sui social media in Israele e in Cisgiordania. All'inizio di questo mese, la Knesset ha approvato un emendamento alla legge antiterrorismo che criminalizza il "consumo di materiale terroristico".

Adalah, il Centro legale per i diritti delle minoranze arabe in Israele, ha affermato che stava monitorando 121 casi di arresti e detenzioni collegati a post sui social media, alcuni dei quali "contenevano semplicemente espressioni di solidarietà con il popolo palestinese a Gaza, o anche versi condivisi da il Corano."

I gruppi per i diritti umani avvertono da tempo che i detenuti palestinesi vengono trattenuti senza il giusto processo e subiscono abusi e persino torture. Military Court Watch, un gruppo legale senza scopo di lucro, ha dichiarato l'anno scorso che dei 100 bambini palestinesi detenuti dalle forze israeliane che aveva intervistato, il 74%

hanno denunciato abusi fisici e il 42% ha dichiarato di essere stato messo in isolamento.

Tra le donne detenute in Israele figura Ahed Tamimi, 22 anni, una figura di alto profilo in Cisgiordania che è stata condannata al carcere nel 2018 per aver schiaffeggiato un soldato israeliano. I funzionari israeliani l'hanno accusata di aver pubblicato discorsi di incitamento all'odio online; la sua famiglia ha detto che il posto non era suo.

Sei detenuti palestinesi trattenuti senza accusa sono morti nelle carceri israeliane nelle ultime settimane, secondo Wafa, l'agenzia di stampa dell'Autorità Palestinese. Uno di loro, Omar Daraghmeh, era un membro anziano di Hamas, ha detto il gruppo militante quando è stata annunciata la sua morte.

In lista israeliana su detenuti palestinesi anche attentatrice

Nella lista che Israele ha pubblicato con i 300 nomi di donne e di minorenni palestinesi fra cui saranno scelti quanti saranno liberati (150, nella prima fase) in cambio degli ostaggi figurano, secondo la radio pubblica Kan, sostenitori e sostenitrici di Hamas, al-Fatah, Fronte popolare e Jihad islamica. Dopo la liberazione potranno rientrare nelle loro abitazioni, in Cisgiordania o a Gerusalemme est.

Fra i nomi che hanno destato l'attenzione della stampa quelli di Asraa Jabas (38 anni), condannata a 11 anni di detenzione per aver fatto esplodere una bombola di gas ad un posto di blocco di Gerusalemme; Hanan Barghuti (59 anni), una "fiancheggiatrice di terrorismo" che risulta avere problemi medici; e Atef Jaradat (50 anni), la madre di un attentatore palestinese responsabile di un omicidio che nascose l'arma del delitto. Il detenuto più giovane incluso nella lista ha 14 anni.